

Santi genovese nella croce del peso di kg. 5.800, decorato di graziose statuine dorate, alta metri 2,50; e splendido ancora l'album in pergamena lavorato con fine eleganza seta ed oro da mano artistica nell'Educatore Suore Orsoline di Acqui. L'uno e l'altra vennero esposti nei giorni 26 e 27 corr. nelle vetrine del tipografo vescovile sig. Righetti, dove riscossero ammirazione e plauso dal pubblico acquese che si compiacque visitarli.

L'indomani 28, alle ore 9, ebbe luogo la solenne presentazione. Oltre a 120 fra parrochi e sacerdoti convennero nell'aula massima dell'Episcopio, dove poco stante, comparve la nobile figura dell'Arcivescovo raggiante di viva gioia, e di intima compiacenza nel vedersi circondato da sì eletta porzione del suo amatissimo gregge. Primo a dirgergli la parola fu l'Arciprete di Bistagno Teol. D. Rappetti, il quale con tenera, dignitosa, elevata allocuzione seppe interpretare a meraviglia i sentimenti e gli affetti del clero verso tanto Superiore, e dare ragione altresì del lieto avvenimento che segnava in quel di una pagina gioconda negli annali della nostra Chiesa. Venne dopo Mons. Bertolotti Parroco mitrato di Altare, e questi con forbita poesia illustrò le glorie ed i meriti di Mons. Balestra accennò con lirica emozionante al dolore che tutti risentono pel prossimo suo distacco. Ed eccoci al turno di Mons. Arcivescovo. Si alza visibilmente commosso, e la sua voce tradisce la piena degli affetti ond'è martellato il suo cuore. Parla mellifluisce, dolce, spontaneo, e l'uditorio è tutto assorto ed entusiasmato nella soavità delle sue frasi felicissime. A tratti erompe dai circostanti, come di sussulto, il grido di viva il vescovo, e vivissimi applausi coronano certi suoi delicatissimi sentimenti. La penna di chi scrive non sa rendere in senso adeguato gli alti concetti a cui s'ispirò il suo discorso tutto tenerezza ed amore, ed in cui se pure qualche scatto imperioso si sprigionò dal suo cuore un di ferito ed amareggiato, trovò tosto il suo freno nella nota sovrana, l'affetto. Chiuse le sue parole con vivi ringraziamenti a tutti per la solenne manifestazione, di cui protesta volere serbare gratitudine incancellabile. Si dà quindi lettura di un prezioso telegramma pontificio esprime felicizzazioni a Monsignore, con benedizione a festeggiato e festeggianti.

Da ultimo l'egregio parroco di Tagliolo D. Pizzorni con brevi ed acconce parole dà pegno a Monsignore che il cuore degli affezionati suoi figli sarà sempre e dovunque con Lui. I presenti commossi sino alle lagrime per sì affettuosa solennità fanno voti per la florida conservazione a lunghi anni ancora dell'amatissimo Padre e Pastore Monsignor Arcivescovo. Iddio li accolga e li benedica!

Acqui, 29 Giugno 1901.

Pr. G. BACCALARIO.

## CRONACA SPORTIVA

### Touring Club Italiano - Sezione Acquese

**Domenica 7 luglio 1901** — Ricevimento della Società "Audax", di Milano — Inaugurazione della Bandiera della Sezione Acquese del T. C. I. — Programma:

Ore 9 — Incontro verso Strevi coi soci della Società Audax di Milano.

Ore 10 — Ricevimento alla Sede Sociale del T. C. I. e Circolo Sport. Vermouth d'onore. Distribuzione cartoline della Città d'Acqui offerte ai soci dell'Audax dalla Tipografia P. Righetti. Consegna dalla Direzione del Circolo Sport di un album ricordo al socio benemerito Francesco Zanolletti.

Ore 11 — Gita alle Terme di oltre Bormida. Visita allo Stabilimento Termale.

Ore 12 — Banchetto Sociale all'Hotel Valentino (Bagni) proprietario Maestri Domenico socio affiliato al T. C. I. Inaugurazione Bandiera della Sezione Acquese del T. C. I. Consegna ricordo ai soci Audax. Champagne offerto dalla Sezione Acquese del T. C. I. e Circolo Sport.

Al banchetto possono prendere parte: I soci del Touring Club Italiano; i soci della Società Audax italiana; i soci della Società Circolo Sport; i ciclisti che verranno dal di fuori purchè presentati da un socio del T. C. I.

Durante i festeggiamenti gruppi fotografici eseguiti dal Console del T. C. I. Caligaris G. fotografo dilettante della Sezione Acquese.

Del banchetto sociale il menù è il seguente:

Antipasto assortito — Risotto Piemontese — Pesce fritto — Noce di vitello Giardiniera — Polli novelli allo spiedo — Insalata di stagione — Dolce — Dessert assortito — Vino una bottiglia.

E così Domenica i soci della Sezione Acquese del T. C. I. faranno degno ricevimento ai soci dell'Audax di Milano.

La Sezione di Acqui del T. C. I., che in pochi mesi ha raggiunto un insperato numero di soci, inaugura in quest'occasione il vessillo sociale, che da Domenica sventolerà nelle gite degli alacri ciclisti della nostra sezione.

Anche il Circolo Sport che è sorto così florido e rigoglioso da permettere i più lieti pronostici sulla sua vita futura si unisce per tributare un segno di riconoscenza al sig. Francesco Zanolletti.

Il buon ricordo, l'amicizia che tiene unita in vincoli stretti l'associazione del T. C. I. col Circolo Sport unirà Domenica la gioventù Acquese con quella della forte e nobilissima Milano.

E sciogliendo un inno alla felice iniziativa, da queste colonne si sprigiona un saluto ed un augurio, quello che Domenica echeggerà per le vie della nostra città, un saluto ai Milanesi che vengono, un augurio alla Sezione Acquese del T. C. I. al Circolo Sport che prosperino continuamente nella lunga serie degli anni venturi.

## Corrispondenza

Montaldo Borm. Luglio 1901.

Egregio Sig. Direttore,

Il 13 giugno u. s. adunavasi in Acqui nella Sala Sociale l'assemblea generale degli insegnanti del Circondario, allo scopo di preparare con energica propaganda, l'adesione collettiva dei maestri locali, alla Società Nazionale, sorta o non è molto in Roma, dietro lodevole iniziativa dell'on. Credaro.

Nella elezione dei delegati mandamentali, l'unanime fiducia dei colleghi, volle designare la mia povera persona ad un sì onorifico incarico. Confesso ingenuamente che non avrei mai sperato tanto; e sento perciò il dovere di ringraziare dall'intimo dell'animo i miei colleghi, assicurandoli che ove si trattasse solo di procurare un giusto soddisfacimento alla loro aspettazione, accetterei immediatamente il lusinghiero mandato. Ma con mio sommo rincrescimento ad un così bell'attestato di considerazione, debbo rispondere con un inerescioso rifiuto. Non vorrei, mi si tacciasse di indolenza o di apatia. Dio me ne guardi, in tal caso il mio nome non avrebbe figurato fra quelli dei soci effettivi. Farò a questo riguardo una semplice osservazione che mi dispenserà da ogni ulteriore discolpa.

Nel mandamento di Carpeneto, a cui ho l'onore di appartenere, sono numerosi quei cari compagni di lavoro, cui o il lungo stato di servizio, o i meriti di scuola, uniti alla stima universale procuratasi, designano senz'altro alla delicata mansione, che a me venne conferita. Per un qualsiasi di essi non sarebbero a temersi possibili suscettibilità; per me è lecito dubitarne. In base a questa ed altre considerazioni mi permetto rivolgere caloroso invito al signor Dardano, degno presidente della Società Nazionale degli insegnanti del circondario d'Acqui, perchè si compiacca dispensarmi dall'ufficio di delegato pel mandamento di Carpeneto, riserbandomi di tutto cuore i miei poveri servizi, qualora altri di me più degno non ami sobbarcarsi ad un simile onorifico incarico.

E. Tacchini.

## Consorzio Agrario Cooperativo

### ELENCO DEGLI AZIONISTI

(Continuazione).

|                                                             | Azioni     |
|-------------------------------------------------------------|------------|
| Somma precedente                                            | 202        |
| 103. Abergio Giovanni fu Ant., Terzo                        | 1          |
| 104. Badino Angelo fu Giac., Terzo                          | 1          |
| 105. Balduzzi avvocato Pietro fu Costantino, Acqui          | 1          |
| 106. Brovia Guido fu Paolo, Strevi                          | 1          |
| 107. Consorzio Iniziale Agrario Cooperativo di Spigno Monf. | 1          |
| 108. Dotto Carlo fu Gius., Montaldo B.                      | 1          |
| 109. Garbarino Enrico fu Giov., Terzo                       | 1          |
| 110. Gervino Paolo fu Carlo, Visone                         | 1          |
| 111. Imoda Luigi fu Paolo, Ricaldone                        | 1          |
| 112. Porro Giuseppe fu Gius., Pareto                        | 1          |
| 113. Ramorino dott. Paolo di Giuseppe, Acqui                | 1          |
| 114. Rapetto Giuseppe fu G. B., Orsara Bormida              | 1          |
| 115. Romano Angelo, Acqui                                   | 2          |
| 116. Sonaglio Pietro fu Felice, Acqui                       | 1          |
| 117. Società Cooperativa, Ponti                             | 1          |
| 118. Segre Leone fu Salomone, Acqui                         | 1          |
| <b>Totale N.</b>                                            | <b>219</b> |

## CENNI NECROLOGICI

Registriamo con rimpianto la perdita recente del Cav. Canonico D. Giovanni Ivaldi acquese. Sacerdote di modeste pretese, di condotta esemplare, meritosi la stima e l'affetto dei concittadini, dai quali ebbe ripetute elezioni al Seggio Consigliere del Comune. Abile ed oculato amministratore resse per 30 anni le sorti economiche di questo vescovile seminario con generale soddisfazione; copri ad anni parecchi cariche di fiducia nella Banca Popolare e con tale solerte attività da meritarsi onorifica distinzione.

Rigido, anzichè, nell'esigere il dovere dai dipendenti, era ad un tempo generoso nel coprirne i difetti, e largo nel favorire i meritevoli. Monsignore Pietro Balestra lo ebbe valido appoggio nel suo primo ingresso alla sede, e durante il suo breve pontificato fra noi, attalchè nel dì 29 Luglio 1900, a mostrargli il suo grato animo, lo chiamava a far parte del Capitolo Cattedrale. Ma da quel giorno, si può dire, che il neo canonico ammalò. E dopo lunghe, sebbene non apparenti sofferenze, finiva a 57 anni il 2 corr. mese.

Gli si fecero prima solenni funerali in città con intervento ufficiale altresì della giunta municipale e di parecchi consiglieri; poscia nella vicina frazione di Lussito, sua terra natale, cui lasciò morendo la sua salma in custodia.

Riposi in Dio l'anima sua!

Al desolato suo ottuagenario genitore, ai fratelli, sorelle e congiunti le nostre vive condoglianze.

Pr. G. B.

## Numeri del Lotto

(Nostra Telegramma Particolare).

Estr. di Torino dell'6 Luglio

34 - 45 - 66 - 40 - 80

## LA SETTIMANA

Il Consiglio Comunale fu convocato oggi alle ore 3 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Giunta sul Conto Consuntivo 1900.
2. Nomina del Direttore del Dazio.
3. Acquisto terreni.
4. Matricola Vetture e Domestici.
5. Deliberazione d'urgenza della Giunta.

**Teatro Vecchie Terme** — La Compagnia Piemontese diretta dal cav. Solari iniziò, con lusinghiero successo e per pubblico e per applausi, un corso di rappresentazioni nel nostro ritrovo estivo.

Gli elementi che la compongono sono ottimi, vi sono nomi cari all'arte quali le sigg. Solari, T. Merlone, Anita Felix, i sigg. Solari, Bonelli, Bausse.

La Compagnia ha un ricco repertorio nuovissimo delle migliori produzioni del teatro piemontese, e delle più applaudite *zuarzele* e *vaudeville*, per cui non le mancherà il favore del pubblico.

Stasera si rappresenta *Ditta Ravetti, Castagna e C. e Cavalleria Rustica...na*.

**Pulizia Urbana** — Non possiamo discoscendere, e lo constatiamo con soddisfazione, che la città nostra, in fatto di pulizia e di affiamento, ha fatto notevoli progressi, mercè l'attività e l'interessamento dell'assessore a questo ramo preposto, ma noi vorremmo che si facesse qualche cosa di più.

Durante la stagione termale si dovrebbe aumentare il numero degli spazzini e degli addetti alla pulizia ed inaffiamento delle strade. Mercè un tale aumento, che non scompaginerebbe certo il bilancio comunale, la nostra cittadina diverrebbe un ritrovo estivo, gradito, sotto tutti i rapporti, non solo a chi abbisogna della cura termale, ma anche agli amatori di residenze per villeggiatura, con grande vantaggio di tutti.

Dunque, egregio assessore, migliori, e noi batteremo le mani.

E intanto per far bene dia una capatina là sotto il muricciuolo sul Corso Bagni vicino alla casa Bosca e vi faccia scomparire quella... roba che è una vergogna lasciarla proprio là in vista di tutti...

**La Festa di S. Guido** ricorre Domenica 14: la Fiera nei giorni 15, 16 e 17. corrente mese.

Alla sera della domenica verranno accesi i soliti fuochi d'artificio preparati dal solito pirotecnico.

**In Tribunale** — *Udienza 5 Luglio* — Audano Giuseppe, Scaglione e Pertusati erano: il primo imputato dell'art. 227 per aver usato negligenza e imprudenza come custode del carcere di Nizza, non avendo saputo impedire la fuga di due detenuti da detto carcere: i due secondi, del 225 per essere evasi dal carcere stesso mediante traforo del pavimento.

Il P. M. chiese per l'Audano 25 giorni di detenzione, per gli altri un anno.

Il Tribunale assolse l'Audano e il Pertusati e condannò lo Scaglione (contumace) a un anno.

Difendeva l'Audano l'avv. Bisio — il Pertusati l'avv. Mascherini.

**Ferimento** — Sappiamo che quel co-scritto di Nizza Monf. stato ferito in rissa giovedì scorso si trova in via di miglioramento.

L'autorità intanto indaga per accertare le responsabilità.